



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Ex Facolta' di Medicina e Chirurgia
Dipartimento scienze Pediatriche, Ginecologiche, Microbiologiche e Biomediche
Corso di Laurea Triennale in
“TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA”
(CLASSE L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione)
MANIFESTO DEGLI STUDI
Anno Accademico 2015-2016

Direttore del Dipartimento: prof. Filippo DeLuca

Presidenza: Pad. NI, piano 3° - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino"

Segreteria pad NI, piano 2°: tel. 090221-2910 • fax. 0902930414

• <http://www.unime.it/dipartimenti/pegimibio>; *e-mail dipartimento.pegimibio@unime.it; *pec: dipartimento.pegimibio@pec.unime.it

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA’ DELL’ETA’ EVOLUTIVA”

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. ANTONELLA GAGLIANO

SEDE: PAD. NI 2° piano - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" - Messina

• tel. 090 2212910 • fax. 090 2930414 • e-mail neuroinf@unime.it

SEGRETERIA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Giuseppina Bonanno

e-mail: giubonanno@unime.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DEL DIPARTIMENTO

Responsabile: dott.ssa Rosa Maria Foti

SEGRETERIA STUDENTI

Responsabile Settore : Sig. M. Marchello

SEDE: Palazzo Congressi piano 1°, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" - MESSINA

• tel. 6768581 • e-mail mmarchello@unime.it

A partire dall'anno accademico 2011/2012 è attivato nell'Università degli Studi di Messina presso la ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, il corso di laurea triennale in “Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età Evolutiva”, della classe L/SNT2 “Professioni sanitarie della riabilitazione”, ai sensi del DM 270/04. La durata del Corso della laurea è di tre anni, per un totale di 180 crediti formativi. Ogni anno, ciascuno di 60 crediti, è articolato in 2 semestri.

Il corso di Laurea Triennale in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con ampi poteri decisionali, autonomia e competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività neuropsicomotoria in età evolutiva di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell'integrazione sociale dei portatori di disabilità psicofisiche, della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita.

Regolamento didattico

del Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva

SOMMARIO

Articolo 1. Definizione del corso

Articolo 2. Definizione degli obiettivi formativi qualificanti

Articolo 3. Risultati di apprendimento attesi (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Articolo 4. Ammissione al Corso di Laurea

- a. Programmazione degli accessi
- b. Debito formativo

Articolo 5. Organi del Corso di Laurea

Articolo 6. Crediti Formativi Universitari (CFU)

Articolo 7. Orientamento

Articolo 8. Tutorato

Articolo 9. Ordinamento didattico

- a. Corsi di Insegnamento
- b. Tipologia delle forme di insegnamento
 - Lezione ex-cathedra
 - Seminario
 - Didattica tutoriale

Articolo 10. Attività formative

Articolo 11. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Articolo 12. Programmazione didattica

Articolo 13. Attività formativa professionalizzante (tirocinio)

Articolo 14. Attività didattica opzionale

Articolo 15. Altre attività formative

- a. Preparazione della Tesi di laurea
- b. Corso di lingua straniera

Articolo 16. Apprendimento autonomo

Articolo 17. Obbligo di frequenza

Articolo 18. Verifica dell'apprendimento

Articolo 19. Sbarramenti

Articolo 20. Attività formative per la preparazione della prova finale

Articolo 21. Esame di Laurea

Articolo 22. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio

Articolo 23. Riconoscimento della laurea in Terapia della neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva conseguita presso Università estere

Articolo 24. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Articolo 25. Formazione pedagogica del Personale docente

Articolo 26. Sito Web del Corso di Laurea

Articolo 27. Norme transitorie

Articolo 1. Definizione del corso

Il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva (C.L.TN.P.E.E.), attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha durata triennale e rilascia il titolo di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva (Classe L/SNT2)

Articolo 2. Definizione degli obiettivi formativi qualificanti

I laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità Età Evolutiva, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari dell'area della Riabilitazione che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro psicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico- funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando

tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ordinamento didattico del Corso di laurea devono essere previste l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui

all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187 e le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22

ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre

attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali del SSD MED 48. Infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio

formativo nello specifico profilo professionale di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Gli obiettivi formativi specifici Durante il corso di laurea gli allievi apprendono le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e psicofisiopatologici necessari per procedere agli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche. In particolare le conoscenze di neuroanatomia, neurofisiologia e neuropsicologia, consentono agli allievi di comprendere appieno i meccanismi disfunzionali alla base dei disturbi e li mettono nelle condizioni di imparare a gestire attività terapeutiche per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva, utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo. Li pongono inoltre nelle condizioni di cooperare attivamente nel realizzare percorsi di riabilitazione funzionale per tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia. Vengono anche messi in grado, attraverso il tirocinio obbligatorio guidato, di eseguire procedure di valutazione delle funzioni motorie, percettive, affettive e cognitive e delle loro interazioni, per ogni disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva. Apprendono come stabilire e mantenere relazioni d'aiuto con il bambino, con la sua famiglia e con il contesto sociale, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e apprendono come attuare procedure rivolte al trattamento ed all'inserimento nella famiglia, nella scuola e nella società dei soggetti in età evolutiva portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio, cognitivo e della personalità.

In particolare il laureato in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva dovrà essere in grado di:

Adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti;

Individuare ed elaborare, nell'equipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; Attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita;

Attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio e cognitivo;

Collaborare con gli operatori sanitari e scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato;

Applicare in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche le metodologie scientifiche;

Lavorare in équipe multidisciplinare, operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

Scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risposdenze agli obiettivi di recupero funzionale;

Proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrare all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;

Utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;

Partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;

Conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187).

Alla conclusione del corso debbono aver acquisito le competenze per organizzare e gestire interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, anche mediante l'eventuale uso d'ortesi ed ausili. Un altro ambito di competenza è quello dei disturbi neurocognitivi, di simbolizzazione e d'interazione, nei quali, fin dalle prime settimane di vita, è necessario valutare le risposte all'intervento riabilitativo, registrandone le modificazioni durante e alla fine del medesimo. Infine acquisiscono conoscenze necessarie a gestire percorsi rieducativi multimodali per le patologie dello sviluppo che poggiano su disabilità cognitivo-percettive settoriali, utilizzando i moderni ausili informatici e tecnologici.

Percorso formativo: La durata del Corso della laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) è di tre anni, per un totale di 180 crediti formativi (CFU). Ogni anno, ciascuno di 60 crediti, è articolato in 2 semestri.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche il laureato conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze neuropsicomotorie, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, ortopedia, radiologia, pedagogia, storia della psicomotricità e della medicina riabilitativa che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche neuropsicomotorie nonché elementi di gestione e management sanitario, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Articolo 3. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva avranno conoscenza e comprensione dei principi fondamentali alla base delle attività del neuro psicomotricista: valutazione delle funzioni adattive neuropsichiatriche, la neuropsicopatologia nell'insufficienza mentale nelle psicosi, Usare la conoscenza di base della biologia per la comprensione degli eventi patologici genetici. Insegnare nozioni di fisiologia generale, del movimento e delle funzioni psichiche superiori integrata a nozioni di patologia e fisiopatologia generale applicata alla neuropsichiatria infantile come lo sviluppo del movimento, l'organizzazione cerebrale e la relazione tra sviluppo individuale e ambiente. Vengono proposte lezioni frontali, laboratori didattici, attività di tirocinio, esercitazioni su casi clinici in modo da consentire allo studente di ottenere una piena conoscenza dei disturbi e dei principi di trattamento. Il percorso formativo prevede anche l'utilizzo di ausili tecnologici a supporto della didattica frontale (strumenti audiovisivi e multimediali) e del ricorso all' e-learning ed al peer-learning, secondo le più attuali tecniche pedagogiche. Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva avranno acquisito tutte le conoscenze delle scienze di base e delle discipline caratterizzanti e le abilità necessarie a gestire la comunicazione e la relazione professionale. Avranno inoltre conseguito basi culturali e scientifiche nel campo delle Scienze propedeutiche di base biomediche e psicologiche, del funzionamento degli organi e degli apparati umani, dei meccanismi di funzionamento del SNC, dello sviluppo motorio, psicomotorio ed emotivo affettivo e dei correlati psicosociali della disabilità. Saranno competenti nelle scienze psicologiche e sociali con particolare riferimento alla psicologia dello sviluppo tanto nell'ambito cognitivo che in quello psicosociale. Avranno conoscenze di statistica medica utili ad elaborare dati su casistiche cliniche ai fini clinici e di ricerca. Usufruiranno di conoscenze informatiche utili a consentire la consultazione di banche dati di interesse clinico scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete soprattutto per le opportunità fornite dall'e-learning. Conosceranno almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale. Disporranno di sufficienti conoscenze della psicopatologia generale e della genetica medica con particolare riferimento ai quadri clinici dell'età evolutiva e a quelli che si accompagnano con maggiore frequenza alle disabilità neurocognitive e motorie. Possiederanno conoscenze di Igiene sufficienti ad essere consapevoli delle prassi di prevenzione delle malattie infettive e genetiche e delle patologie correlate. Avranno ampie conoscenze di tutte le patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dei loro esiti disfunzionali in termini motori, psicomotori, cognitivi e psicosociali. Disporranno di conoscenze generali nell'ambito della pedagogia e delle discipline correlate. Acquisiranno una completa conoscenza delle scienze riabilitative e disporranno di abilità di intervento sulle disabilità dello sviluppo motorio, cognitivo e affettivo. Disporranno di conoscenze nelle scienze interdisciplinari, medico-chirurgiche e infermieristiche per la comprensione delle diverse situazioni cliniche e di segni e sintomi indicatori di patologia acuta e cronica. Sapranno effettuare le manovre di primo soccorso (BLS) e riconosceranno in particolare segni specifici di patologie neurologiche che richiedono interventi immediati come le crisi epilettiche subentranti, le crisi respiratorie acute, gli effetti avversi gravi dei farmaci comunemente usati nelle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Infine saranno formati sugli aspetti metodologici della professione e, più in generale sulle scienze umane e psicopedagogiche; acquisiranno competenze generali di psicologia del lavoro e delle organizzazioni e i rudimenti del management sanitario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di saper stendere un progetto di educazione psicomotoria. Saper utilizzare le griglie di osservazione per valutare lo sviluppo psicomotorio del bambino 0/3 anni e 3/6 anni. Formazione personale sull'espressività corporea e la comunicazione non verbale. Saper osservare e valutare lo sviluppo neonatale e lo sviluppo psicomotorio del bambino 0-6 anni. Saper utilizzare le schede di osservazione e le scale di sviluppo proposte. Saper stendere un profili dinamico-funzionale e un piano educativo personalizzato. Conoscere ortesi, ausili e protesi. Formazione personale sulle tecniche di rilassamento e massaggio e sulla semeiotica gestuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente al termine del percorso formativo avrà conoscenze teoriche e pratiche sufficienti a gestire autonomamente un percorso riabilitativo, utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni di intervento ed individuando gli approcci e gli strumenti idonei. Potrà parallelamente cooperare con altre figure professionali nell'applicazione di un percorso rieducativo multimodale, inserendosi con competenza e conoscenze all'interno di un progetto globale di recupero della disabilità. Saprà definire prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche rieducative idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le più attuali e consolidate evidenze scientifiche evidence based e le linee guida nazionali ed internazionali. Sarà inoltre formato sul piano etico e deontologico e sarà in grado di rispettare norme professionali, giuridiche e di legislazione sanitaria. L'autonomia di giudizio si esprimerà attraverso l'uso abituale e coscienzioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche e del ragionamento clinico (processo valutativo e progettualità di intervento). Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche nel setting riabilitativo e/o in aule attrezzate e studio della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione del progetto di intervento multimodale su casi clinici reali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio il contatto terapeutico con il minore e, contemporaneamente con i genitori e/o tutori legali degli stessi. Sarà in grado di gestire una relazione cooperativa con le altre figure di educatori, con gli insegnanti e con tutte le figure di adulti che fanno parte del sistema educativo-supportivo del minore. Sarà inoltre capace di utilizzare tutti gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, stilando dettagliati report sulle caratteristiche neuropsicosociali del minore e sul percorso rieducativo, in termini di prassi adottate, di obiettivi e di risultati ottenuti. Dovrà parimenti essere in grado di comunicare, in modo semplice ed utilizzando un linguaggio non tecnico, con i genitori e con tutte le figure di educatore che a vario titolo si occupano del minore. Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente dovrà acquisire sufficienti abilità autovalutative, in modo da monitorare costantemente il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunte con spirito critico e con elevato insight. Dovrà avere piena consapevolezza del livello ottimale di conoscenze necessarie da raggiungere per risultare efficace nella relazione terapeutica. Partendo dal bagaglio di conoscenze acquisite, dovrà essere in grado di elaborare autonomamente strategie di intervento flessibili, che si adattino alla situazione clinica e sociale del minore. Dovrà programmare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo ed ai più attuali ausili rieducativi. Il momento dell'esame sarà utilizzato per verificare il livello di conoscenze acquisito. Nel corso del tirocinio pratico saranno invece valutate le abilità di gestione in autonomia di prassi, contesti e setting riabilitativi. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, stage di apprendimento cooperativo, laboratori di simulazione, gruppi di incontro ed e-learning. La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del progetto riabilitativo, organizzazione del materiale didattico in tesine e/o slides, stesura di report diagnostici e terapeutici su singoli pazienti.

Articolo 4. Ammissione al Corso di Laurea

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Secondaria superiore o di titolo equipollente o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. L'esame di ammissione consiste in una prova con domande a risposta multipla su temi di: cultura generale, chimica, biologia, fisica, matematica e logica. Sono consentiti i passaggi da un Corso di Laurea all'altro di Area Sanitaria, senza ripetere il concorso di ammissione dietro rilascio di nulla osta da parte del Consiglio di Struttura Didattica. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità ed è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CL di Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è fissato al 1 ottobre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del CL Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al I Anno del Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Fisica, Chimica e Biologia sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare nel corso del I semestre/I anno. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite dai docenti del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà al termine dei corsi di recupero.

Articolo 5. Organi del Corso di Laurea

Sono Organi Corso di Laurea

- Il Presidente
- Il Consiglio di Corso di Laurea

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Presidente può individuare tra i docenti universitari del corso appartenenti alla Facoltà un Presidente Vicario.

Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti ove regolarmente eletta ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Laurea ha competenze deliberative, prepositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.

La Commissione didattica è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea o da un suo delegato ed è costituita da un minimo di quattro docenti designati dal Consiglio di Corso di Laurea, dal Coordinatore del tirocinio professionale e da un rappresentante degli studenti.

Per determinate problematiche è prevista la partecipazione di altri docenti e di un rappresentante della segreteria studenti.

Il Consiglio di Corso di Laurea può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti.

Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore del Tirocinio professionale

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di Corso di Laurea sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

Articolo 6. Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CL di Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, (come previsto dall' art. 4 comma 4 del D.M. 2/04/01 n° 136 G.U. n° 128 del 5/06/01,) comprensive :

- a. delle ore di lezione,
- b. delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital
- c. delle ore di seminario
- d. delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico,
- e. delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento dei relativi esami e verifiche.

Lo studente deve conseguire, nel periodo della durata legale del corso di studio non meno di 30 crediti su 180; nel caso che non raggiunga tale obiettivo è sospeso dalla posizione di studente. E' sospeso altresì lo studente fuori corso che non consegua crediti in ciascun anno accademico.

Il Comitato per la Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti acquisiti dallo studente sospeso, che intende riprendere gli studi ed indica a quale anno di corso deve iscriversi. Ove lo studente non riprenda gli studi entro otto anni è dichiarato decaduto.

Una Commissione Didattica paritetica, nominata ogni anno dal CDCL, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Articolo 7. Orientamento

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio.
2. In materia di orientamento alla scelta universitaria, il Corso di Laurea, eventualmente con il supporto organizzativo del Centro di Ateneo, con la consulenza di tecnici esterni e con convenzioni con i Provveditorati agli studi interessati, può offrire:
 - Attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso di Scuola Superiore, finalizzate soprattutto alla prescrizione;
 - Corsi di formazione dei docenti di scuola superiore su temi relativi all'orientamento;

- Consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, in base alle richieste provenienti dalle scuole

Articolo 8. Tutorato

Le attività di tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio.

Si definiscono tre distinte figure di Tutore:

- a. la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CDCL è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b. La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c. La terza figura è quella del Tutore-Professionale al quale uno o un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, per il quale vengono stabiliti obiettivi, risultati e verifiche. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

Articolo 9. Ordinamento didattico

Il CDCL ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i SSD pertinenti.

L'ordinamento didattico definisce: a) gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento; b) il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea. Qualora nello stesso Corso di Insegnamento siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso di Insegnamento, nominato dal Consiglio del Corso di Laurea su proposta dei docenti del Corso di Insegnamento.

L'ordinamento didattico del CL fa parte integrante del presente regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CDCL propone al CdF le necessarie modifiche del Regolamento.

a) Corsi di Insegnamento

L'ordinamento didattico

1. definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CDCL.

Il Coordinatore di un Corso, in accordo con il CDCL esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
 - coordina la preparazione delle prove d'esame;
 - presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato ;
 - è responsabile nei confronti del CDCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;
2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea

b) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce " Lezione ex-cathedra " (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata dai Docenti-Tutori, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CDCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CDCL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CDCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico (Regolamento di Ateneo per il Tutorato).

Il CDCL nomina all'inizio di ogni anno accademico i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

Articolo 10. Attività formative

1. La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica obbligatoria (core curriculum), di attività formativa professionalizzante (AFP) e di attività didattica opzionale (ADO); una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.
2. L'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Laurea.

Articolo 11. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del CDCL:

- a. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
- b. approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando – in un numero massimo di 18 corsi – gli obiettivi formativi specifici ed essenziali derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
- c. ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi.

Articolo 12. Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso avviene di norma entro il 1 ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico il CDCL approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti :

1. il piano degli studi del Corso di Laurea,
2. le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio,
3. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame,
4. i programmi dei singoli Corsi,
5. i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori.

Il CDCL propone al Consiglio di Facoltà l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professore e di Ricercatore.

Articolo 13. Attività formativa professionalizzante (tirocinio)

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività , dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229.

I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria se esistente, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti* appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea sulla base dell'esperienza maturata ed in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento della Facoltà o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del DL/vo 502/1992 (Coordinatore dell'AFP).Il coordinatore è responsabile della organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea .

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio del Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).
2. L'AFP può svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di Area sanitaria, della laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.

3. L'AFP deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Fisioterapista nei vari ruoli ed ambiti professionali.
4. L'AFP ed il suo rapporto con le altre attività formative sono coordinate da un docente universitario dello specifico settore scientifico-disciplinare oppure da un docente appartenente allo stesso profilo professionale, Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio: in collaborazione con i Tutori dell'AFP elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Durante il tirocinio, il Coordinatore, in collaborazione con i Tutori, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Possono accedere alla valutazione gli studenti che abbiano conseguito una frequenza alle attività di tirocinio pari o superiore al 90% del totale. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame dell'AFP, formata da almeno due docenti del profilo professionale e presieduta dal Coordinatore. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, nella misura definita dalle rispettive sedi e comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un giudizio espresso in idoneo/non idoneo. Il tutore dell'AFP si avvarrà della collaborazione di ulteriori figure tutoriali dell'AFP. Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Laurea, funzioni di tutori di tirocinio a personale professionale risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

Articolo 14.- Attività didattica opzionale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADO) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
2. Le ADO proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.
3. Le proposte di ADO devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea.
4. Le ADO programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi (deliberato dal Consiglio della Struttura Didattica) ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

5. Le ADO, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità
6. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei **6** CFU nell'arco dei tre anni di corso.
7. Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di Laurea ADO non rientranti nel ventaglio delle ADO offerte dal Corso di Laurea, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si propone si assuma la responsabilità dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità con cui si propone di effettuare la verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio del Corso di Laurea.
8. L'attività didattica erogata dal docenti in ADO è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.
9. La partecipazione alle ADO è obbligatoria e la frequenza non può essere inferiore al 75% delle attività. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non acquisizione dei crediti relativi alle ADO.

Articolo 15.- Altre attività formative

- a) L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di **6** CFU complessivi di "altre attività formative" propriamente dette. Possono essere intese come "altre attività formative":
 - corsi di informatica
 - corsi di lingua straniera
 - corsi di radioprotezione
 - abilità relazionali
 - convegni, congressi, corsi
 - riunioni ordini professionali
 - stages formativi in presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie
 - attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitarioDopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative proposte dallo studente, il CDL si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.
- b) L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 3 CFU complessivi di "Laboratorio Professionalizzante" dello specifico SSD del profilo. L'acquisizione di tali crediti avviene per verifica di idoneità.

Articolo 16. Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea, in riferimento alle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, garantisce agli Studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato (almeno 50% di ogni credito), completamente libero da attività didattiche, diretto:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi, nei limiti del possibile, gestiti dalla Facoltà;

- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Articolo 17. Obbligo di frequenza

La frequenza all'attività didattica formale , alle attività integrative , alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria, e non inferiore al 75% del totale. Per il tirocinio detta percentuale è fissata al 90%.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

La frequenza viene verificata dai Docenti, secondo le modalità stabilite dal CDCL.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dall'Ufficio Segreteria-Studenti, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti, certificati dal Coordinatore del Corso che li trasmette alle Segreterie Studenti

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione, fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici.

Gli Studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per l'espletamento delle riunioni dei medesimi organi.

Articolo 18. Verifica dell'apprendimento

Il CDCL stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 18 nei tre anni di corso.

La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale con eventuale lode.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare qualitativamente (verifiche e/o idoneità) e quantitativamente con un voto espresso in trentesimi (esami di profitto), il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. La sessione si considera conclusa quando tutti gli Studenti iscritti hanno sostenuto l'esame.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1^a sessione nei mesi gennaio-febbraio, 2^a sessione nei mesi giugno-luglio, 3^a sessione nel mese di settembre-ottobre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica di Facoltà. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli (almeno due), distanziate di almeno due settimane. Per gli Studenti ripetenti, fuori corso e per gli studenti lavoratori possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame durante i periodi di attività didattica.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).
- gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Articolo 19. Sbarramenti

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli Studenti che, al termine della sessione di esami di settembre o, comunque, prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre, abbiano un debito massimo di 30 crediti .

Lo studente che abbia un debito superiore si iscrive come "ripetente" nell'anno corrispondente.

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Articolo 20.- Attività formative per la preparazione della prova finale

a. Prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 5 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea". Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al CDCL una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il CDCL sentiti i Docenti del CL afferenti alla struttura, e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

b. Conoscenza di almeno una lingua straniera

Lo studente, durante il periodo dei tre anni del CDL, potrà acquisire ulteriori 4 crediti con la partecipazione al Corso di lingua straniera (Inglese), articolato in conformità all'ordinamento didattico, al fine di consentire agli Studenti l'acquisizione delle abilità linguistiche necessarie per leggere

e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni.

Articolo 21.- Esame di Laurea

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

- a. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami e verifiche
- b. avere ottenuto, complessivamente 180 CFU articolati in 3 anni di corso
- c. avere consegnato alla Segreteria Studenti :
 - domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea
 - una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea

L'esame di Laurea si svolge nelle due sessioni indicate per legge, di norma nei mesi di Ottobre/Novembre e Marzo/Aprile.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, consiste in una breve relazione che sintetizza i risultati di un'esperienza di studio e di tirocinio relativo all'ordinamento didattico del Cds in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva; la relazione, munita del visto di approvazione di un docente del CdS, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento in relazione ai diversi appelli di Laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea (di 7 membri) nominata dal Direttore di Dipartimento per quell'appello di Laurea.

L'esame di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dell'elaborato, del curriculum e di altri dati relativi alla carriera dello studente. La Commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne "la maturità e la capacità di elaborazione personale". La Commissione procede, contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette, quindi, gli atti agli Uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi e in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

A determinare il voto di laurea, espresso dalla Commissione in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste dal piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal Regolamento di Dipartimento presso cui è incardinato il singolo CdS e, comunque, entro il limite massimo di 7 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 punti nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale, 5 punti relazionati agli indicatori individuati per i diversi CdS, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del curriculum dello studente ritenuti particolarmente rilevanti (come, ad esempio, la mobilità internazionale). Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungono un punteggio pari almeno a 111/110.

La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di laurea nel semestre precedente.

Articolo 22. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in TNPEE di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CDCL ratificata dagli organi accademici competenti, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in TNPEE di paesi extra-comunitari, il CDCL affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

Sentito il parere della Commissione, il CDCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti, ne delibera il riconoscimento, e richiede la ratifica degli organi accademici preposti.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLF da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CL in TNPEE.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CDCL dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CDCL.

Articolo 23. Riconoscimento della Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva conseguita presso Università estere

La laurea in TNPEE conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CDCL

accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;

esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;

Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CDCL dispone l'iscrizione a uno dei sei anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo Studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CDCL.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

1. .

Articolo 24. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CDCL,
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CDCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CDCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il CDCL programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in TNPEE di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Articolo 25. Formazione pedagogica del Personale docente

Il CDCL organizza periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

Questa attività è promossa e coordinata dal CDCL.

Articolo 26. Sito Web

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti,
- i verbali delle adunanze del CDCL,
- il Regolamento,
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Articolo 27. Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto in questo regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Facoltà di Medicina e Chirurgia
CL in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
ORGANIGRAMMA ORDINAMENTO DIDATTICO 2011-12

Attività formative di base

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		conta esatta	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale MED/01 - Statistica medica SPS/07 - Sociologia generale	8	13	8
Scienze biomediche	BIO/09 – Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 – Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 Patologia clinica	11	21	11
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	8	3
Totale CFU Attività di base		22	42	22

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		Min	max	
Scienze della terapia della neuro e	MED/39 Neuropsichiatria infantile	30	37	30

psicomotricità dell'età evolutiva	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/02 Storia della medicina	2	5	2
Scienze medico chirurgiche	MED/17 Malattie infettive	2	6	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	8	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/40 Ginecologia e ostetricia	4	15	4
Management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Totale CFU Attività caratterizzanti		104	135	104

Attività affini

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		Min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/25 - Psichiatria	1	1	-

Totale CFU Attività affini	1	1	1
-----------------------------------	----------	----------	----------

Altre Attività formative

Ambito disciplinare		CFU	da D.M. (1)
A scelta dello studente		6	6
		CFU	
Per la prova finale e la lingua straniera <small>(art. 10, comma 5, lettera c)</small>	Per la prova finale	5	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	
		CFU	
Ulteriori attività formative <small>(art. 10, comma 5, lettera d)</small>	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	9
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	
Totale CFU Altre attività formative		24	

ALLEGATO 3

CORSO DI LAUREA in "TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA"
Piano didattico generale

Primo anno	Primo semestre	CFU	T	valutazio ne	ambito disciplinare
A1 C.I. Scienze di base		6		esame	
FIS/07	Fisica applicata	1	a		scienze propedeutiche
BIO/10	Biochimica	1	a		scienze biomediche
BIO/13	Biologia applicata	1	a		scienze biomediche
BIO/17	Istologia	1	a		scienze biomediche
MED/03	Genetica medica	2	a		scienze biomediche
A2 C.I. Basi Morfologiche e funzionali degli apparati umani		9		esame	
BIO/16	Anatomia umana	4	a		scienze biomediche
BIO/09	Fisiologia	3	a		scienze biomediche
MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	2	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
A3 C.I. Metodi quantitativi e scienze interdisciplinari		6		esame	
Inf / 01	Informatica	3	a		Scienze propedeutiche
L-ART/05	Discipline dello spettacolo	2	b		scienze interdisciplinari
MED/01	Statistica medica	1	a		scienze propedeutiche

Primo anno**Secondo semestre****CFU****T****valutazione****ambito disciplinare****B1 C.I. Principi di Patologia e Neuropsichiatria infantile****6****esame**

MED/39 Neuropsichiatria infantile

3

b

scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

MED/04 Patologia generale

1

a

scienze biomediche

MED/18 Chirurgia generale

2

a

Primo soccorso

B2 C.I. Basi Psicologiche e relazionali**7****esame**

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

2

a

scienze biomediche

SPS/07 Sociologia generale

1

a

scienze propedeutiche

MPSI/01 Psicologia generale 1

2

a

Scienze biomediche

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

2

a

scienze propedeutiche

B3 C.I. Scienze Riabilitative dello sviluppo 1**5****esame**

MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative

3

b

scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

MED/45 Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche

2

b

scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

TIROCINIO 1° ANNO (TG)

16

b

attestazione

Tirocinio differenziato per specifico profilo

A SCELTA DELLO STUDENTE (didattica opzionale)

2

f

attestazione

ALTRE ATTIVITA' formative (ART.10, comma 5, lettera d)

2

f

attestazione

LABORATORIO PROFESSIONALE DELLO SPECIFICO SSD

1

f

attestazione

TOTALE CFU 1° ANNO**60**

Secondo anno	Primo semestre	C F U	T	valu tazi one	ambito disciplinare
C1 C.I. Scienze mediche		7		esa me	
MED/31	Otorinolaringoiatria	1	b		scienze interdisciplinari cliniche
MED/32	Audiologia	1	b		scienze interdisciplinari cliniche
MED/39	Neuropsichiatria Infantile	3	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/41	Anestesiologia	1	a		primo soccorso
MED/40	Ginecologia e ostetricia	1	b		scienze interdisciplinari e cliniche
C2 C.I. Scienze Riabilitative dello sviluppo 2		4		esa me	
MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/33	Malattie apparato locomotore	1	b		scienze interdisciplinari e cliniche
C3 C.I. Neuroscienze		5		esa me	
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	1	b		Scienze della prevenzione dei servizi sanitari
MED/26	Neurologia	1	b		scienze interdisciplinari e cliniche
MED/39	Neuropsichiatria Infantile	2	b		scienze interdisciplinari e cliniche
MED/27	Neurochirurgia	1	b		scienze interdisciplinari e cliniche

Secondo anno**Secondo semestre**

D1 C.I. Scienze psichiatriche e neuropsichiatriche		5		esame	
MED/39	Neuropsichiatria infantile	4	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/25	Psichiatria	1	c		Attività formative affini o integrative
D2 C.I. Psicologia clinica e riabilitazione		6		esame	
M-PSI/08	Psicologia clinica	2	b		scienze umane e psicopedagogiche
M-PSI/01	Psicologia generale	2	b		scienze umane e psicopedagogiche
MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	2	b		Scienze della prevenzione dei servizi sanitari
D3 C.I. Scienze Riabilitative dello sviluppo 3		6		esame	
MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	3	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/39	Neuropsichiatria infantile	3	b		scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
Inglese scientifico					
L-LIN/12	Inglese	2	f	verifica	conoscenze linguistiche
TIROCINIO II° ANNO (TG)		20	b	attestazione	Tirocinio differenziato per specifico profilo
A SCELTA DELLO STUDENTE (didattica opzionale)		2	f	attestazione	
ALTRE ATTIVITA' formative (ART.10, comma 5, lettera d)		2	f	attestazione	
LABORATORIO PROFESSIONALE DELLO SPECIFICO SSD		1	f	attestazione	
TOTALE CFU II° ANNO		60			

Terzo anno Primo semestre**E1 C.I. Scienze Pediatriche****5****esame**

MED/38	Pediatria generale e specialistica	2	b	scienze interdisciplinari e cliniche
MED/39	Neuropsichiatria Infantile	1	b	scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/17	Malattie infettive	2	b	Scienze medico chirurgiche

E2 C.I. Management e prevenzione dei servizi sanitari**5****esame**

SECS-P/10	Organizzazione aziendale	2	b	Management sanitario
MED/42	Igiene generale e applicata	1	b	scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
MED/44	Medicina del lavoro	1	b	scienze della prevenzione dei servizi sanitari
MED/43	Medicina legale	1	b	scienze della prevenzione e dei servizi sanitari

E3 C.I. Scienze Riabilitative dello sviluppo 4**6****esame**

MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	b	scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	3	b	scienze interdisciplinari e cliniche

Terzo anno**Secondo semestre****F1 C.I. Scienze umane e metodologia della professione****4****esame**

MED/39	Neuropsichiatria infantile	1	b	scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/02	Storia della medicina	1	b	scienze umane e psicopedagogiche
M-PSI/08	Psicologia clinica	2	b	Scienze umane e psicopedagogiche

F2 C.I. Scienze Riabilitative dello sviluppo 5**4****esame**

MED/48	Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	b	scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
MED/39	Neuropsichiatria Infantile	2	b	scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Inglese scientifico**verifica**

L-LIN/12	Inglese scientifico	2	f	conoscenze linguistiche
----------	---------------------	---	---	-------------------------

TIROCINIO III° ANNO (TG)	24	b	attestazione	Tirocinio differenziato per specifico profilo
A SCELTA DELLO STUDENTE (didattica opzionale)	2	f	attestazione	
ALTRE ATTIVITA' formative (ART.10, comma 5, lettera d)	2	f	attestazione	
LABORATORIO PROFESSIONALE DELLO SPECIFICO SSD	1	f	attestazione	
Preparazione esame conclusivo di laurea	5	f		

TOTALE CFU III° ANNO**60****TOTALE CREDITI CORSO DI LAUREA****180**

Attività: di base (A) - caratterizzanti (B) - affini o integrative (C) - ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, relazionali (F) - tirocinio guidato (TG)

L'attività di tirocinio (TG) è espressa in crediti (ogni credito 25 ore)

Tabella riassuntiva dei crediti attribuiti per Attività:

ATTIVITA' DI BASE		
Scienze Propedeutiche	8	
Scienze Biomediche	19	
Primo Soccorso	3	
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		
Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	35	
Scienze umane e psicopedagogiche	5	
Scienze medico –chirur.	2	
Scienze prevenzione	6	
Scienze Interd. cliniche	13	
Management sanitario	2	
Scienze interdisciplinari	2	
ATTIVITA' AFFINI		
Attività formative affini o integrative	1	
ALTRE ATTIVITA'		
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale	5	
Per la lingua straniera	4	
Altre attività	6	
Laboratori professionali	3	

crediti del tirocinio differenziato per specifico profilo sono così articolati:

ANNO CORSO	CFU
1° anno	16
2° anno	20
3° anno	24
CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti	180

Valutazioni Complessive : 17 esami e 2 verifiche di idoneità